



mosaico EUROPA

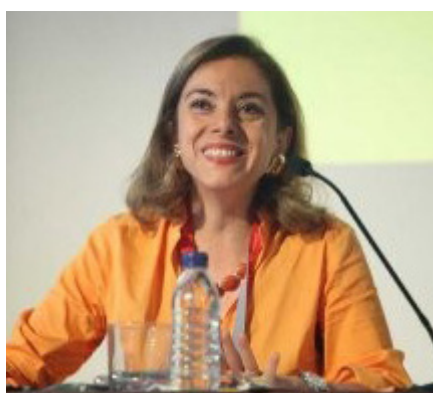
Newsletter Numero 14

14 luglio 2018



L'INTERVISTA

Gianna Lia Cogliandro, Segretario Generale di ENCATC



Che cos'è ENCATC e quali le attuali priorità?

Fondato nel 1992, ENCATC è un network internazionale la cui missione è quella di promuovere e stimolare lo sviluppo dell'educazione e della ricerca nell'ambito del management della cultura e delle politiche culturali a livello Europeo e internazionale. ENCATC attualmente è attivo in 41 stati e si compone di 136 membri tra cui università, centri di formazione e ricerca,

istituzioni culturali pubbliche e private, artisti e professionisti operanti nell'ambito. Attualmente sette sono le priorità strategiche che guidano il nostro programma operativo fino al 2020. Sviluppare e influenzare le politiche culturali a livello europeo e internazionale offrendo contributi di alto livello. Modernizzare e rafforzare la parte pratica del settore, fornendo delle formazioni e programmi educativi

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

Connecting European Chambers: un bilancio

120 partecipanti da 20 Paesi, due giornate intense di lavoro, una formula innovativa, un percorso di collaborazione avviato con successo: sono questi gli elementi che hanno caratterizzato la quarta edizione di *Connecting European Chambers*, svoltasi a Bruxelles lo scorso 28-29 giugno e che ormai viene considerata uno degli eventi annuali più importanti sul fronte della progettazione europea. E non è un caso che siano proprio le Camere di Commercio ad animarne i lavori. Una rete attiva da anni su quasi tutti i programmi europei di finanziamento e che ha colto l'occasione della presentazione delle proposte per il prossimo Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 per ritrovarsi ad approfondirne i contenuti e a discutere di possibili partenariati. Nata nel 2015 da un'intuizione felice delle associazioni camerali nazionali di Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda e Austria, l'iniziativa ha visto da quest'anno un ruolo di coordinamento da

parte di EUROCHAMBRES, proprio con l'obiettivo di portarne i benefici a tutta la rete europea e con un'innovazione significativa nella formula: accanto a momenti di scambio con i responsabili delle istituzioni europee sui temi prescelti (quest'anno, oltre alla futura programmazione, sono stati selezionati digitale ed innovazione, economia circolare e gestione dei progetti) e a una presentazione di numerose *best practice* camerali, sono state lanciate per la prima volta le discussioni tematiche nell'ambito di 8 *Communities of interest*, dallo sviluppo d'impresa, all'energia e ambiente, dalla digitalizzazione e innovazione all'imprenditorialità, dalla formazione all'internazionalizzazione. Piccoli gruppi di lavoro che, in una logica *bottom-up*, si proporranno, con l'assistenza di EUROCHAMBRES, come motori della progettazione europea nei prossimi anni; l'obiettivo è migliorare la qualità e la presenza nei progetti europei gestiti dalle Camere

di Commercio, ma anche arrivare a costruire prodotti e servizi sempre più rispondenti alle esigenze delle imprese. A quest'ultimo riguardo i rappresentanti della Commissione europea hanno sottolineato l'interesse per un ruolo camerale sempre più attivo a sostegno di iniziative faro quali i *Digital Innovation Hub* e programmi come *Start up Europe*, ma anche la necessità di una maggior partecipazione delle imprese, attraverso le Camere di Commercio, alle reti/piattaforme che promuovono l'economia circolare. Per concludere, la nuova metodologia per la gestione di progetti, OpenPM², di cui la Commissione auspica l'adozione da parte del maggior numero di stakeholder nei 28 Stati membri, potrà trovare attraverso la rete camerale il giusto effetto moltiplicatore. Un impegno su cui proprio le Camere italiane hanno deciso di investire nei prossimi mesi.

flavio.burlizzi@unioncamere-europa.eu

innovativi, incoraggiando l'avviamento di programmi congiunti tra i nostri membri e sviluppando collaborazioni che mirino a mantenere la teoria sempre connessa alla pratica, aspetto che è essenziale nell'ambito del management della cultura. Cooperare per un'attiva condivisione delle competenze, nell'ottica di stimolare l'apprendimento e le tecniche di passaggio delle conoscenze. Anticipare il futuro e meglio comprendere il passato attraverso la ricerca scientifica e gli incontri annuali di giovani ricercatori affermati a livello mondiale. Promuovere l'internazionalizzazione dei programmi educativi e dei percorsi lavorativi favorendo la mobilità in ambito accademico. Contribuire alla formazione di una società più consapevole tramite la diffusione di informazioni e competenze in e fuori dall'ambito del network. Infine, riconoscere e premiare le eccellenze tramite il premio annuale per le ricerche nell'ambito delle politiche culturali.

Come opera l'associazione?

L'associazione opera attraverso quattro assi prioritari attorno ai quali abbiamo sviluppato una serie di attività e progetti che procedono parallelamente col fine di adempiere ai nostri valori di sostenibilità, resilienza, impegno attivo in ambito sociale, tolleranza e dialogo, interazione e partecipazione, apprendimento continuo. Le linee d'azione, articolate in modo tale da rispondere alle già menzionate priorità, sono: il networking, inteso come attività primaria nel garantire uno spazio per l'incontro e l'interazione ai nostri membri;

l'advocacy, per influire nei processi decisionali a livello europeo e internazionale; la ricerca, a cui è data particolare attenzione con le nostre pubblicazioni annuali che mirano a fornire una piattaforma per l'innovazione continua; e infine l'educazione, particolarmente per chi è incaricato di trasmettere le conoscenze, ma anche per gli studenti, in modo tale da garantire dei metodi di insegnamento sempre aggiornati e stimolanti.

Quali i principali progetti?

Tra i principali progetti a cui lavoriamo attualmente c'è la conferenza annuale dal titolo "Beyond EYCH2018. What is the cultural horizon? Opening up perspectives to face ongoing transformations". La conferenza annuale è per noi un momento estremamente significativo in quanto rappresenta la piattaforma di incontro coi nostri membri e non membri per discutere le tematiche più rilevanti per l'anno in questione. Altre attività sono gli *International Study Tours* e le *Academy*. I primi pensati come strumento dedicato ad accademici, ricercatori, studenti, artisti e professionisti interessati a scoprire la realtà culturale di città cardine nel panorama artistico internazionale (il prossimo tour sarà in Novembre a Tokyo). I secondi intesi come dei programmi di apprendimento intensivi che si concentrano su uno svariato numero di argomenti nell'ambito dell'arte e della cultura, delle politiche culturali e dell'educazione al management della cultura, col fine di sviluppare nuove competenze e conoscenze che possano aiutare a sviluppare carriere coerenti e sempre

al passo con i tempi. Inoltre, ENCATC è attivamente coinvolto in svariati progetti europei, tra cui *CONNECT*, una Knowledge Alliance che promuove iniziative di cooperazione tra università e imprese nel settore culturale in Europa.

Come si prepara ENCATC alla nuova legislatura europea e come possono i territori collaborare sui temi di maggiore interesse?

ENCATC lavora nell'ambito dell'advocacy in partenariato con una serie di piattaforme attive su scala europea. Parlando della nuova legislazione per il piano europeo sul patrimonio culturale, siamo membri dell'*Alliance 3.3*. Si tratta di uno strumento che lavora al futuro programma di azione per il patrimonio. Inoltre, partecipiamo alla stesura di una serie di atti politici in qualità di membro informale della piattaforma *Alliances for Arts and Culture*.

Per quanto riguarda la collaborazione coi territori, la membership di ENCATC è aperta anche alle autorità locali e regionali (come testimoniano i nostri membri: la Municipalità di Genova, la Municipalità di Valencia, la Federazione Wallonie-Bruxelles), che, in quanto parte della rete, hanno l'opportunità di sviluppare tutta una serie di progetti e azioni congiunte per occuparsi delle tematiche di loro interesse in un modo più approfondito, organico ed esteso, sviluppando una struttura di contatti e sinergie che migliorino la qualità del loro operato.

info@encatc.org



ENCATC

The European network on cultural management and policy

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Le camere europee in vetrina

5X5®: la nuova fase di DesignRegio

L'iniziativa *DesignRegio* è stata lanciata con successo anni fa per fornire alla Regione di Kortrijk (Belgio) una posizione di rilievo, utilizzando il design come vo-



design
regio
kortrijk

lano per lo sviluppo delle imprese e del settore pubblico a livello locale e internazionale. Il coordinamento è affidato a un partenariato che vede in primo piano, oltre alla città di

Kortrijk, tredici città e comuni della regione, la Camera di Commercio delle Fiandre occidentali (Voka) e la regione delle Fiandre. Oggi, Kortrijk è sito UNESCO immateriale proprio per il design e DesignRegio è un incubatore per aziende, che crea occasioni di incontro tra creativi e mondo dell'impresa e della ricerca. Dall'aprile del 2017 è entrato in una nuova fase: il programma **5X5®**. Quest'ultimo offre a 5 imprese della regione l'opportunità di utilizzare una coppia di designer composta da un senior designer e un junior designer, per concepire nuovi prodotti o servizi. Grazie all'aiuto di esperti esterni, invitati per testare i progetti, la metodologia 5X5® ha permesso la selezione di quelli da mettere in produzione attraverso 12 *steps*. In particolare, gli esperti hanno fornito approfondimenti nel campo della comunicazione e della sostenibilità e permesso una

discussione dettagliata dei diversi aspetti dello sviluppo del prodotto. *Designregion Kortrijk* interviene nei costi di progettazione e segue l'intero processo, dall'ideazione al lancio. L'obiettivo finale è mostrare i prodotti al pubblico alla Biennale *Interieur*, una delle più importanti del settore per il nord Europa, prevista ad ottobre 2018 e da lì portare i prodotti sul mercato in modo efficace.

diana.marcello@unioncamere-europa.it

Iniziative di EUROCHAMBRES a beneficio dei migranti: il progetto EMEN

Ben testimonia la grande importanza rivestita dall'imprenditoria migrante a livello europeo il bando *COS-MigrantsENT-2016-4-02: Migrants Entrepreneurship Support Schemes*, che ha visto EUROCHAMBRES fra gli aggiudicatari di una proposta in partenariato ad ampio spettro. Le attività di *European Migrant Entrepreneurship Network* (EMEN), iniziate a ottobre 2017, prevedono la condivisione di esperienze virtuose nell'ambito del sostegno all'imprenditoria migrante a beneficio di reti di stakeholder: le conoscenze acquisite costituiranno la base per il successivo sviluppo e la promozione di schemi di supporto ai migranti imprenditori. Obiettivo

primario del [progetto](#) è la collaborazione fra attori di rilievo a livello nazionale, regionale ed europeo attraverso la creazione di 3 reti tematiche, le cd *Communities of Practice* (COP), che si occuperanno di: *Coaching e Mentoring per i migranti imprenditori*, *Accesso al credito*, *Professionalizzazione e gestione della diversità*. EUROCHAMBRES vede il proprio coinvolgimento principalmente in COP 3, al fine di assistere le Camere partecipanti a valutare se i loro servizi siano di facile utilizzo per i migranti, identificando allo stesso tempo elementi per favorire un miglior accesso da parte dei migranti stessi ai servizi camerati. Nel corso del progetto, i membri delle reti sono invitati ad intervenire ad un seminario annuale e a 3 eventi della durata di un giorno e mezzo o due giorni, il cui periodo di svolgimento è compreso fra la primavera 2018 e la primavera 2020. Fra un evento e l'altro, sono inoltre previste alcune discussioni on line fra le Camere partecipanti. Sul fronte italiano, hanno manifestato interesse ad un coinvolgimento Unioncamere nazionale, le Camere di Ancona, Terni e Viterbo e l'Az. Spec. della Camera di Roma Formacamera.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu



Eventi e fiere come best practice di successo: un esempio virtuoso dalla Polonia

Nel pieno rispetto di una tradizione che dura da ormai otto anni, anche nel 2018 la Camera di Commercio e Industria di Katowice organizzerà l'*European Congress of Small and Medium - Size Enterprises (ECSME)*, che si terrà dal 17 al 19 ottobre 2018. Anoverato a buon diritto fra i gran-

di eventi economici europei, [ECSME](#), la cui partecipazione è gratuita, prevederà anche quest'anno una struttura multipanel - una dozzina circa fra sessioni ufficiali, workshops e incontri informali - che richiamerà le più importanti personalità polacche (rappresentanti delle imprese, del mondo scientifico, della politica e dell'economia), al fine di discutere delle opportunità e delle sfide che le micro imprese e le PMI si trovano ad affrontare nel loro operato quotidiano. Caratteristica principale della manifestazione, che ha avuto nel digitale il tema di punta del 2017, è la ricchezza del follow - up: ogni edizione produce infatti, oltre ad una agenda ricca e dettagliatissima,

un corpus consistente di raccomandazioni e report, i quali costituiscono la base per la promozione dell'evento annuale successivo. Strettamente connessa allo svolgimento del Congresso è la realizzazione della *Business Expo Fair*, anch'essa a cadenza annuale, vero braccio operativo di ECSME, che punta alla costituzione di partenariati e alla presentazione di servizi e prodotti di PMI e organizzazioni di supporto. Due spazi prestigiosi per meeting b2b, che hanno registrato ben più di 5500 partecipanti/visitatori nel corso delle edizioni passate, a conferma del forte dinamismo della comunità imprenditoriale polacca. Le registrazioni saranno aperte da settembre.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu



EUROPEAN
CONGRESS

of Small and Medium - Size Enterprises

A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

Digital Transformation Scoreboard: le novità 2018

La Commissione Europea ha recentemente pubblicato lo studio su base annuale che analizza i risultati delle iniziative adottate dagli Stati Membri (tra cui il Piano nazionale Industria 4.0 per l'Italia) per sostenere la trasformazione digitale nel tessuto produttivo nelle imprese in tutta l'UE. Il *Digital Transformation Scoreboard 2018* ha esaminato le aziende in due settori particolari: quello edile e quello alimentare. I risultati del sondaggio mostrano che in entrambi i settori oltre il 70% (dato in aumento rispetto agli anni precedenti) delle aziende ha investito in tecnologie digitali per migliorare i propri processi produttivi. Cosa sta succedendo in Italia? Le prestazioni della trasformazione digitale variano ampiamente. Il Paese ha ottenuto ottimi risultati nei settori della cultura imprenditoriale e dell'e-leadership (con un punteggio generale nel campo della trasformazione digitale migliorato dal 2016). Questi importanti risultati sono inoltre supportati da un'alta percentuale di aziende che utilizzano soluzioni elettroniche per lo scambio automatizzato di dati e l'elaborazione dei dati con aziende esterne. Allo stesso modo, lo studio evidenzia che le aziende italiane utilizzano regolarmente servizi di cloud computing. Quali sfide per l'Italia? Le principali, secondo l'Esecutivo Europeo, riguardano i settori dell'e-leadership e delle competenze digitali e i cambiamenti nell'ambiente di start-up per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), oltre che nell'ambito di brevetti ad alta tecnologia.

sede.bruxelles@unioncamere-europa.eu

European Innovation Scoreboard nel 2018

Il rendimento dell'innovazione dell'UE continua a migliorare, i progressi stanno accelerando e le prospettive sono positive. Ciò è quanto emerge dall'ultimo



Quadro di valutazione regionale dell'Innovazione, dove si stima che dal 2010 il correlato rendimento medio nell'Unione europea sia aumentato del 5,8%, in una prospettiva di miglioramento del 6% nel prossimo biennio. Negli ultimi anni, i benefici legati all'innovazione sono aumentati in 18 paesi dell'UE e diminuiti in 10: anche quest'anno, la Svezia detiene la leadership, seguita da Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Regno Unito e Lussemburgo mentre Lituania, Olanda, Malta, Lettonia e Francia si posizionano tra gli innovatori in più rapida crescita. E l'Italia? Il nostro Paese risulta un *moderate innovator* - performance stabile, che oscilla tra il 76% del 2010 e il 78% nel 2017 - dove le risorse intellettuali sono gli elementi di innovazione più forti, mentre la quota di fatturato delle grandi imprese e la quota a valore aggiunto delle imprese controllate estere sono ben al di sotto della media UE. Dal 2014, inoltre, indicatori come l'innovazione in-house delle PMI, dei prodotti-processi e l'innovazione nel marketing hanno registrato segnali incoraggianti. Spostando infine lo sguardo oltre i confini europei, l'UE avanza rispetto alla crescita innovativa di Stati Uniti, Giappone e Canada, restando invece dietro alla Cina, che sta mostrando una notevole ripresa in questa direzione.

chiara.gaffuri@unioncamere-europa.eu

European Network for Women in Digital

In occasione della Conferenza "Digital4Her" organizzata lo scorso 19 giugno dalla Commissione è stata lanciata una piattaforma online di networking per le donne nel settore digitale. L'*European Network for Women in Digital* è

un'iniziativa che rafforzerà la collaborazione tra le organizzazioni europee impegnate nella lotta contro gli stereotipi di genere e che implementerà il numero di donne e giovani che si occupano di digitale. Tale necessità emerge con evidenza anche dallo studio "Women in Digital Age" (vedi ME n.7/2018), nel quale l'Esecutivo europeo segnala un crescente divario tra la partecipazione degli uomini e delle donne nel settore digitale, calcolando in circa €16,2 miliardi la perdita annuale di produttività per l'economia europea legata all'abbandono della professione da parte della componente femminile in questo comparto. La crescente consapevolezza di questo gap di genere ha generato iniziative importanti a livello locale, nazionale ed europeo, tra cui appunto il *Network for Women in Digital*. Tra le sue priorità, la creazione di sinergie tra le iniziative esistenti e nuovi partenariati tra organizzazioni e imprese, la promozione del tema della "diversità come valore" in progetti, eventi, reti e media, nonché della presenza femminile nel digitale come regola anziché eccezione.

chiara.gaffuri@unioncamere-europa.eu

PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei

Giovani ed Europa: un "SALTO" nel mondo del lavoro

La rete SALTO-YOUTH - sei centri a supporto della qualità per progetti in settori considerati prioritari per i giovani - si sviluppa nell'ambito del programma europeo *Erasmus + Gioventù*. L'acronimo SALTO (*Support, Advanced Learning and Training Opportunities* - sostegno, apprendimento avanzato e opportunità di formazione) identifica in modo puntuale i punti cardine del programma. Il network, ispirandosi ai principi dell'educazione e dell'apprendimento non formale, svolge una serie di attività: l'organizzazione di corsi di formazione per i giovani lavoratori, di visite di studio e di azioni per la costituzione di partenariati. Esso segnala, inoltre, tutte le opportunità di formazione a disposizione per i giovani lavoratori attraverso lo *European Training Calendar*. Rilevanti, fra le competenze di Salto, sono i servizi forniti nell'ambito della certificazione: alla conclusione delle sessioni, infatti, i partecipanti avranno diritto allo *Youthpass*, un certificato che attesta le competenze acquisite durante le varie attività progettuali. Lanciato per la prima volta 11 anni fa, il servizio ha riscontrato un grande successo, grazie alla partecipazione di circa 22.700 organizzazioni e alla conseguente redazione di 700.000 certificati. Uno degli elementi chiave dello *Youthpass* è la proattività richiesta al giovane lavoratore, il quale, come parte integrante del progetto formativo, contribuisce all'elaborazione del certificato tramite un processo di attenta auto-valutazione. A conferma della bontà dello strumento, la forte percentuale (circa 70%) dei giovani che dichiara di utilizzarlo per illustrare le competenze acquisite nel corso dei colloqui di lavoro.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu



Azienda calabrese a VIVATECH 2018 grazie a Enterprise Europe Network

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'internazionalizzazione di start-up e scale-up, la Commissione europea, tramite Enterprise Europe Network, ha reso disponibili trenta voucher per la partecipazione al VivaTechnology di Parigi 2018, importante incontro internazionale di brokering tra investitori europei, grandi imprese e start-up innovative. Dei trenta voucher (viaggio, vitto e alloggio e accesso all'evento) assegnati dalla Commissione Europea, quattro sono andati ad imprese italiane selezionate dalla rete EEN Italia, 2 clienti di partner camerale (Unioncamere Calabria e Unioncamere Liguria) e 2 della regione Lazio (CNR e Lazio Innova). I criteri di selezione hanno premiato le start up a più alto potenziale innovativo dotate di profilo e skills appropriate all'evento, interessate a stringere accordi di business e tecnologici con partner internazionali; le aziende hanno usufruito del vantaggio, attraverso l'assegnazione del voucher pari all'importo univale di euro cinquecento, di accedere gratuitamente al VivaTechnology di Parigi 2018, in occasione del quale hanno potuto effettuare incontri face to face per illustrare prodotti innovativi a potenziali investitori, partecipare a conferenze internazionali di presentazione delle avanguardie tecnologiche del settore. Nell'ambito dell'attività di recruitment Unioncamere Calabria ha individuato l'azienda 3D 4U-MAN, che, nel corso della partecipazione al Viva Tech 2018 ha saputo attrarre l'attenzione di giganti dell'aerospace come Airbus e Boeing, Arkema e l'Università francese Paris-Saclay. La sinergia tra la Commissione Europea e la Rete EEN, il networking, i temi at-



tualissimi quali scaling up, accesso al credito e innovazione hanno assolto ad una concreta azione di servizio a favore delle imprese.

bridge@unioncamere-calabria.it

Horizon Europe: l'attività di lobbying degli attori italiani a favore delle PMI

Per quanto la proposta della Commissione europea del programma quadro su Ricerca e Innovazione (Horizon Europe) 2021 - 2027 sia stata accolta con favore, essa ha tuttavia generato preoccupazione negli stakeholder riguardo alle PMI, apparentemente penalizzate dall'assenza, nel nuovo programma, di uno strumento loro dedicato. Questo l'input che ha generato il [manifesto](#) - promosso da Agenzia per la Ricerca europea (APRE), Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Unioncamere, CNA e Confapi - contenente la richiesta di preservare in Horizon Europe (vedi ME N°12/2018) uno strumento dedicato alle micro, piccole e medie imprese innovative, sul modello dello Strumento PMI presente in Horizon 2020. Non ritenendo una sufficiente garanzia la ricompressione dello strumento nell'ambito dello *European Innovation Council* (vedi ME N° 14/2017), l'appello ne mette in evidenza il successo, che ha dato la possibilità ad un gran numero di PMI dell'Unione di realizzare progettualità innovative, contribuendo a potenziarne lo sviluppo e a rafforzare l'ecosistema europeo dell'innovazione. Chiaro il messaggio: la necessità di riservare la giusta attenzione al vero cuore pulsante dell'economia europea, le PMI, mantenendo tale schema di finanziamento in HE e salvaguardandone il carattere mono-beneficiario e la suddivisione in più fasi. L'appello è stato recentemente inviato dall'APRE ai parlamentari europei italiani: solo il primo passo di un'azione che proseguirà nell'immediato futuro con il coinvolgimento di tutte le parti interessate a livello regionale, nazionale ed europeo.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu



EsperienzEUROPA

Progetto Enhance Digital Skills for Work



UNIONCAMERE

La formazione digitale nel Sistema camerale: un'iniziativa di Unioncamere

L'introduzione di processi innovativi legati all' E-gov – e poi all'open gov - ha necessariamente cambiato il tipo di interazione fra amministrazione e cittadino e/o impresa, ponendo l'utente e le sue esigenze al centro dell'azione amministrativa.

Le Camere di Commercio italiane intervengono in diversi ambiti di interesse dell'egov: la fatturazione elettronica, l'identità digitale, il fascicolo elettronico di impresa, il supporto ai Comuni per la gestione dello Sportello Unico (digitale) per le attività produttive e soprattutto il Registro delle Imprese.

Unioncamere ha ritenuto indispensabile, allora, supportare le Camere di Commercio nel creare le condizioni perché, all'interno di ciascuna Camera, si avviasse la creazione di un *presidio e-gov* che non fosse centrato sulla sola tecnologia ma che impegnasse i dipendenti a collaborare per la trasformazione digitale del loro Ente.

Attraverso il percorso per il "[potenziamento delle competenze digitali per il lavoro](#)", Unioncamere si è prefissa di consentire ai dipendenti coinvolti nei servizi egov, superando lo schema organizzativo delle competenze verticali, di diventare "personale esperto", capace di comprendere le funzioni dell'e-leader, interprete e utilizzatore delle risorse digitali a disposizione, per sfruttarne ogni utilità e ottenere tutti i possibili vantaggi, sia in termini di risparmio che di efficienza, ampliando la propria sfera di azione verso competenze di pianificazione e di "governo", compresa la gestione dei contenuti e delle informazioni, di realizzazione di sistemi, restando costanti, a titolo generale, le richieste di esercizio dei sistemi (*operate*). Il percorso accompagna, quindi, la trasformazione digitale delle Camere di Commercio italiane.

Nell'ottobre 2017 ha preso avvio la linea di formazione dedicata alla crescita dei servizi digitali delle Camere di Commercio (eGo-

vernment). Alla linea formativa, interamente finanziata da risorse di Unioncamere, erano iscritti 312 dipendenti, pari a circa il 15% del personale addetto ai servizi di eGov nelle Camere di Commercio. La prima fase di formazione, conclusa a fine 2017, si è sviluppata su un totale di 32 ore di formazione. I contenuti del percorso riguardavano tutte le principali attività inerenti i processi amministrativi di interesse per l'impresa che si svolgono in Camera di Commercio con modalità digitale. Il focus è stato incentrato prevalentemente sulle piattaforme nazionali come quella per il Registro Digitale delle Imprese (www.registroimprese.it) e quella per le attività produttive (www.impresainungiorno.gov.it). Su questo impianto gestionale si sono innestate le novità contenute nella riforma delle Camere di Commercio italiane, come le funzioni per il Punto unico di accesso e per il Fascicolo elettronico di impresa. Hanno inoltre fatto parte del percorso i servizi camerale sui fattori abilitanti la cultura digitale nei rapporti PA-Impresa, come previsto dal Piano nazionale per la crescita digitale e il Piano triennale nazionale per l'informatica nella PA, quali: a) i sistemi di pagamento elettronici, b) il sistema di autenticazione dell'identità, c) la fatturazione elettronica. Il percorso ha, infine, approfondito le iniziative europee per il mercato unico digitale e il piano europeo per l'eGov.

La seconda fase è stata dedicata al potenziamento delle competenze digitali dei lavoratori addetti ai servizi e-Gov e all'accompagnamento alla certificazione "e4job", in corso di riconoscimento da parte di Accredia (certificazione realizzata dal partner scientifico AICA, Associazione per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Unioncamere ha ritenuto fondamentale che ciascuno dei dipendenti, sentendo la necessità di investire su sé stesso, fosse coinvolto in questo percorso, e che, al termine dello stesso, ci fosse una prova - gestita da un organismo terzo - che consentisse al dipendente di conseguire un risultato che avesse anche un valore persona-

le, in grado di arricchire il proprio percorso curriculare oltre che costituire un valore aggiunto per l'Ente camerale di appartenenza.

La certificazione "e4job" è stata scelta perché costituisce una base comune indispensabile a tutti i profili professionali. Sono stati individuati oltre 170 nominativi appartenenti a 68 diverse Camere di Commercio.

Le relative attività sono state avviate il 19 gennaio e concluse il 23 aprile 2018 attraverso tre momenti distinti:

- la realizzazione di un *assessment* individuale su piattaforma per ciascun candidato finalizzato a fornire un riscontro individuale sulle conoscenze iniziali rispetto al programma di potenziamento. (168 partecipanti);
- una formazione specifica sui contenuti del syllabus di certificazione per un impegno standard di 20 ore. Oltre il 66% dei dipendenti ha dedicato il tempo congruo ai contenuti delle 10 aree formative;
- 2 "TEST DAY" svoltisi il 22 marzo e il 23 aprile (nelle sedi camerale di Genova, Milano, Padova, Roma, Bari) durante i quali si sono tenuti gli esami di certificazione alla presenza di ispettori dell'AICA (157 partecipanti su 168 iscritti).

È previsto, sempre a cura di Unioncamere, un secondo ciclo dedicato ad ulteriori 100 dipendenti camerale, mentre il programma riceverà ancor maggiore diffusione in futuro. Intanto sono stati avviati contatti con il Dipartimento della Funzione pubblica per trasferire l'esperienza maturata in considerazione della volontà del Dipartimento di costruire un *assessment* sulle competenze digitali per il personale delle pubbliche amministrazioni italiane.

Sarà inoltre costruita una community professionale tra tutti i dipendenti camerale che avranno ottenuto la certificazione "e4job" per consentire lo scambio di know-how e l'accrescimento dell'approccio "egov/open gov" all'interno delle Camere di Commercio.

egov@unioncamere.it

mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 10 N. 7

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003
del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor

Lo staff di Unioncamere Europa

Flavio BURLIZZI

Coordinamento, Rapporti con EUROCHAMBRES, digitalizzazione, competenze e occupazione, turismo, internazionalizzazione, ambiente
flavio.burlizzi@unioncamere-europa.eu

Chiara GAFFURI

Aiuti di Stato, e-Government, imprenditorialità, legalità, regolazione e vigilanza di mercato
chiara.gaffuri@unioncamere-europa.eu

Stefano DESSI

Monitoraggio bandi, Info-desk sistema camerale, Eventi, Comunicazione, Sito web e Newsletter
stefano.dessi@unioncamere-europa.eu

Diana MARCELLO

Amministrazione e Affari generali
diana.marcello@unioncamere-europa.eu